

Viva Liala!
di Roberta Scorrane

Schumann era uno stalker (postale)

«Hai ancora i versi d'amore che ti spedii da Vienna a Parigi?». E ancora: «Mi potresti spedire qualcosa di interessante, magari le poesie di Scherenberg? Ti sei presa cura del mio vestiario?». Se non fosse che a scrivere

queste lettere è stato Robert Schumann e la destinataria la moglie Clara (in *Lettere da Enderich*, traduzione di Anna Costalonga, Italosvevo, pp. 109, € 13) saremmo autorizzati a definire lo scrivente uno «stalker postale».

